

OGGI INCONTRO CON IL GOVERNO. L'ESECUTIVO IRRITATO PER IL RITARDO

Alitalia accelera sul modello low cost

Tensione sui soci: l'ad Ball in bilico

ROMA

Gli anni passano, il mondo cambia, ma i problemi di Alitalia si ripresentano puntuali. L'ex compagnia di bandiera incontra oggi il governo per la presentazione del piano di ristrutturazione e rilancio dell'azienda: l'appuntamento è al ministero dello Sviluppo economico nell'ufficio di Carlo Calenda. Da una parte del tavolo con lui ci saranno i colleghi dei Trasporti Graziano Delrio e dell'Economia Pier Carlo Padoan, dall'altra l'amministratore delegato Cramer Ball, il presidente di Etihad e vicepresidente della

compagnia James Hogan, mentre non ci sarà Luca di Montezemolo. La riunione dovrà fare chiarezza sui sacrifici necessari al rilancio dell'azienda, soprattutto sui tagli dei costi e del personale: l'ipotesi più probabile è l'uscita di 1.600 dipendenti. Mercoledì ci sarà l'appuntamento tra azienda e sindacati.

Fonti governative esprimono «stupore e irritazione» per il ritardo con cui l'esecutivo è venuto a conoscenza della situazione. Ora l'esecutivo chiede chiarezza rispetto al futuro di un'azienda considerata strategica: vuole i dettagli del piano, dei suoi costi e cosa hanno in

mente fare gli azionisti di peso come Intesa SanPaolo e Unicredit. Fra i soci la tensione è palpabile, basti dire che da qualche giorno circolano le voci di una soluzione italiana per sostituire Ball. Nonostante Montezemolo abbia «blindato» la sua posizione trapelano altri nomi come quello di Corrado Passera. Il governo vuole che Alitalia prosegua con le proprie gambe. Per il governo la compagnia, dopo essersi assicurata la sopravvivenza per alcuni mesi con lo sblocco di linee di credito poco prima di Natale, deve accelerare la fase due del piano industriale. Tre le linee d'azione: riduzione aggressiva dei co-

sti, rinegoziazione degli accordi di partnership (Alitalia considera penalizzante l'accordo con Delta), e soprattutto un rivoluzionario modello di business. Ai piani alti di Alitalia lanceranno presto una sorta di sdoppiamento della compagnia: da un lato il tradizionale servizio di Alitalia sulle rotte a lungo raggio, dall'altra un nuovo modello per il breve-medio raggio, ovvero per i voli nazionali ed europei. Sugli stessi aerei si potrà volare «business» o «low cost». Si potrà comprare solo il posto o un'offerta più completa con il bagaglio, il pranzo, un posto più comodo, o l'accesso alla lounge. Se la compagnia aumentasse i ricavi anche solo del 20% su queste tratte è possibile recuperare redditività. Il piano cancellerà le tratte sul breve e medio raggio non redditizie (la Fiumicino-Malpensa abolita) e alcune a lungo raggio come Rio de Janeiro e Seul. [N.L.]